

ERASMUS+

Da Bruxelles fondi all'Italia per 44 milioni

LINEE GUIDA

Tra le principali novità c'è l'introduzione del concetto di «priorità europee rilevanti per il contesto nazionale»

Maria Adele Cerizza

Il 17 novembre scorso da Bruxelles è arrivato l'ok per l'assegnazione di 44 milioni di euro all'Italia per quanto riguarda l'ambito Istruzione e formazione professionale (Vet) del Programma Erasmus+ 2018 gestito dall'Agenzia nazionale Erasmus+ Inapp.

Il budget andrà in larga parte all'azione "mobilità individuale", per 35 milioni, mentre nove milioni saranno assegnati ai partenariati strategici, di cui il 15% per lo scambio di buone pratiche ed il restante ammontare per partnership a sostegno dell'innovazione.

Tra le principali novità contenute nella guida al Programma Erasmus+ 2018 figura l'introduzione del concetto di «priorità europee rilevanti per il contesto nazionale».

Per questo motivo, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Commissione

europea, l'Autorità nazionale competente, che per l'Italia è l'Inapp (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, ex Isfol), ha identificato in primo luogo tre priorità rilevanti per il contesto nazionale che riguardano i seguenti ambiti:

● **Inclusione sociale:** sarà data priorità alle azioni che affrontano le questioni legate alla diversità e promuovono - in particolare mediante approcci integrati innovativi - valori condivisi, l'uguaglianza (compresa la parità tra i sessi), la non discriminazione e l'inclusione sociale realizzata attraverso una serie di attività di istruzione, formazione, gioventù e sport.

● **Educatori:** verrà data priorità alle azioni che rafforzano il reclutamento, la selezione e l'inserimento dei candidati migliori e più idonei alla professione docente, come pure alle azioni che promuovono attività di insegnamento di alta qualità

e innovative in tutti i settori dell'istruzione, nella formazione e nell'animazione socioeducativa.

Il Programma sosterrà lo sviluppo professionale degli educatori (insegnanti, professori, tutor, mentori, coach, etc.) e degli animatori giovanili, in particolare per prepararli ad affrontare l'abbandono scolastico, l'apprendimento dei discenti provenienti da contesti svantaggiati, la diversità nelle aule, l'utilizzo di nuovi metodi e strumenti didattici e l'apprendimento informale, sul luogo di lavoro e in altri contesti.

● **Trasparenza e riconoscimento delle competenze e delle qualifiche:** verrà data priorità alle azioni che sostengono l'occupabilità, l'apprendimento e la mobilità lavorativa e che promuovono le transizioni tra i diversi livelli e tipi di istruzione e formazione, tra istruzione/formazione e il mondo del lavoro e tra di-

verse professioni.

Alle tre priorità elencate in precedenza se ne aggiungono altre due:

● **sviluppare partenariati intensi a promuovere l'apprendimento basato sul lavoro** in tutte le sue forme, ad esempio attraverso la messa a punto e lo sviluppo di nuovi contenuti formativi;

● **introdurre approcci sistematici e opportunità per lo sviluppo professionale iniziale e continuo di docenti, formatori e mentori**, sia nelle scuole sia all'interno dei contesti basati sul lavoro, concentrandosi sullo sviluppo di metodi di istruzione e pedagogie digitali, aperti e innovativi, efficaci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.erasmusplus.it

Il sito del programma europeo Erasmus plus dove trovare tutti i dettagli su tempi e modi per partecipare ai bandi di assegnazione dei fondi europei.

Per ulteriori informazioni è inoltre possibile scrivere a erasmusplus@inapp.org

